

2015

VERIFICA DI ASSOGGETABILITA'

ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

RELAZIONE DI PROGETTO PRELIMINARE

Modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi abilitato all'esercizio in procedura semplificata

Gruppo di Lavoro:

*Geom. Marco Barragato
Dott.ssa Flora Cecchin
Dott. Alessandro Pagnussato
Dott.ssa Francesca Sommacal
Geom. Stefano Zamborlini*

Committente:

VELLAR CLAUDIO SRL
*sede legale: Via Don Viero, 21
36012 Asiago (VI)
sede operativa: Via Villa Rossi, 65
36012 Asiago (VI)*

Gennaio 2015



INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
1.1	Presentazione del progetto	2
1.2	Inquadramento territoriale del sito	3
1.3	Accessibilità all'impianto.....	3
2.	DATI DELL'AZIENDA.....	4
3.	STATO DI FATTO	5
3.1	Descrizione dell'impianto.....	5
3.2	Attività di recupero svolta	5
3.2.1	Operazioni di recupero comunicate.....	6
3.2.2	Attrezzature in uso per lo svolgimento dell'attività	6
3.2.3	Prodotti dell'attività	6
3.3	Rifiuti Gestiti	7
3.4	Quantitativi autorizzati	7
4.	STATO DI PROGETTO	8
4.1	Descrizione del progetto.....	8
4.1.1	Operazioni di recupero a progetto.....	8
4.1.2	Fasi del processo produttivo.....	8
4.1.3	Attrezzature in uso per lo svolgimento dell'attività	11
4.1.4	Prodotti dell'attività	11
4.2	Rifiuti Gestiti	11
4.3	Nuovi quantitativi da autorizzare	14
5.	CONCLUSIONI.....	15

Allegati:

- a. Atto di disponibilità dell'area
- b. Valutazione di impatto acustico

Tavole:

Tav. 1 Corografia - Estratti

Tav. 2 Planimetria generale con organizzazione dell'impianto - stato di fatto

Tav. 3 Planimetria generale con organizzazione dell'impianto - stato di progetto

Tav. 4 Piante Prospetti e sezioni

Tav. 5 Planimetria generale rete degli scarichi



1. INTRODUZIONE

1.1 Presentazione del progetto

Il presente studio preliminare si riferisce al progetto di modifica per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Vellar Claudio Srl ad oggi abilitato all'esercizio in Procedura Semplificata, ubicato nel Comune di Asiago (VI).

L'impianto è abilitato all'esercizio a seguito di iscrizione al n. 244 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in regime semplificato, attestata dall'Autorizzazione Unica Ambientale n° 248/2014 del 25/08/2014 rilasciata dal SUAP della Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", con prot. 684 in data 26.09.2014.

L'attività svolta, ad oggi, è il recupero di carta e cartone da macero e rottami metallici da rifiuti ferrosi e non ferrosi, nonché la raccolta e deposito di altre tipologie di rifiuto quali plastica legno e cavi.

Ferma restando la conformazione dell'impianto, lo scopo del progetto è quello di adeguare le attività svolte alle nuove esigenze aziendali mediante:

- L'introduzione dell'operazione R12, finora non possibile in quanto l'attività è abilitata all'esercizio in procedura semplificata;
- La revisione dei quantitativi dei rifiuti gestiti, con incrementi sia dei quantitativi trattati sia dei quantitativi massimi in deposito;
- L'introduzione di alcune nuove tipologie fra i rifiuti gestiti presso l'impianto.

Il progetto proposto è sottoposto a Valutazione di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto è riconducibile alla tipologia progettuale descritta al p.to 7 - lett. z.b, dell'all. IV al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/06"*.

1.2 Inquadramento territoriale del sito

Il sito in cui sorge l'impianto oggetto di studio è ubicata in una delle Zone industriali-artigianali del Comune di Asiago, classificata dal P.I vigente come Zona D "Aree per attività produttive".

La superficie dell'impianto attuale è catastalmente individuata al foglio 64, mappali 741 - 780 - 859 - 924 del N.C.T..

I confini sono così identificati:

- NORD-OVEST : area verde per il tiro a segno;
- SUD-EST: autofficina con abitazione annessa;
- NORD-EST: viabilità della zona industriale ed altre attività produttive;
- SUD-OVEST: altra attività produttiva posta oltre la scarpata.

Con riferimento all'aspetto paesaggistico, il territorio in cui si inserisce l'impianto di interesse è una zona dell'altopiano fortemente antropizzata, con fitta presenza di insediamenti misti. In particolare l'area è caratterizzata dalla presenza dell'aeroporto.

I centri abitati più vicini sono: Asiago che dista circa 1 km in direzione ovest e Gallio a circa 2 km a ovest. Le prime case sparse si trovano già a qualche centinaio di metri dall'impianto.

1.3 Accessibilità all'impianto

L'accesso ed egresso all'impianto avviene esclusivamente da Via Villa Rossi (strada di lottizzazione della Zona Produttiva) unico collegamento con la Strada Provinciale 76. La SP 76 è un importante via di comunicazione che collega la zona Nord-Ovest dell'Altopiano con la zona sud, diventando SP 349 nell'attraversamento del centro storico di Asiago in direzione dell'A31 Valdastico, casello Piovene Rocchette.

2. DATI DELL'AZIENDA

Nella scheda di seguito riportata si riassumono i dati relativi all'identità dell'azienda ed assetto dell'impianto.

Ragione Sociale dell'Azienda	VELLAR CLAUDIO Srl
Attività svolta	Recupero di rifiuti non pericolosi
Sede Legale	Via Don G. Viero, 21 – Asiago (VI)
Sede Operativa	Via Villa Rossi, 65 – Asiago (VI)
C.F. / P. IVA	01271810242
Numero REA	VI - 157064
Legale rappresentante	Silvano Vellar
Indirizzo PEC	vellarclaudio@pec.it
Numero Tel	0424462165
Orario di apertura impianto	Lun.-Ven.: 8.00/12.00 – 13.30/18.00 Sab.: 8.30-12.00
Giorni lavorativi anno	270

Il sito dove è attualmente svolta l'attività è di proprietà, in forza dei seguenti atti:

- Atto di compravendita del 23/11/1995 repertorio n° 118.088
- Atto di compravendita del 15/02/2002 repertorio n° 183356
- Atto di compravendita del 29/12/2011 repertorio n° 68015/14910
- Atto di compravendita del 24/06/2013 repertorio n° 71009/16430

3. STATO DI FATTO

3.1 Descrizione dell'impianto

L'ambito dell'impianto ricopre una superficie di circa 5200 mq, così ripartiti: capannone 1480 mq, piazzale scoperto di circa 3000 mq e circa 700 mq a verde.

La superficie coperta del capannone, pavimentata in cls, è utilizzata in parte per lo stoccaggio dei cavi (tipologia 5.8) e dei rifiuti di plastica (tipologia 6.1) ed in parte per il deposito e successivo recupero dei rifiuti di carta e cartone (tipologia 1.1) e rottami metallici (tipologia 3.2). Il piazzale esterno, pavimentato in cls, è adibito al transito e movimentazione dei mezzi, allo stoccaggio dei rifiuti in legno (tipologia 9.1) ed al deposito per il successivo trattamento dei rottami ferrosi (tipologia 3.1) - si veda Tav. 2 "Planimetria generale con organizzazione dell'impianto - stato di fatto".

La porzione di piazzale dedicato alle attività di recupero dei rifiuti è dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento ed impianto di trattamento in continuo, prima dello scarico nella pubblica fognatura. Lo scarico è autorizzato dall'ente gestore della pubblica fognatura (ETRA Spa) con autorizzazione allo scarico Prot. n° 49068 del 08/07/2014 ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 248/2014 del 25/08/2014, adottata dalla Provincia di Vicenza e rilasciata dal SUAP della Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" in data 26.09.2014.

3.2 Attività di recupero svolta

L'attività svolta dalla ditta è il recupero di carta e cartone per l'industria cartaria, il recupero di rottami ferrosi e non per l'industria metallurgica e la messa in riserva (intesa come stoccaggio in attesa di conferimento ad altri impianti di recupero) per i rifiuti di plastica, legno e cavi.

Nello specifico le attività di recupero svolte in base alla tipologia di rifiuti, si distinguono in:

- **Carta e cartone** (tipologia 1.1 - rifiuti di carta e cartone): messa in riserva e recupero [R13-R3] mediante selezione, cernita con eliminazione delle impurezze e compattamento con pressa per la produzione di materie prime secondaria per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.
- **Rottami ferrosi** (tipologia 3.1 - rifiuti di ferro, acciaio e ghisa): messa in riserva e recupero [R13-R4] mediante selezione, cernita e riduzione volumetrica con trancia-cesoia, per la produzione di metalli ferrosi per l'industria metallurgica conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
- **Rottami metallici** (tipologia 3.2 - rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe): messa in riserva e recupero [R13-R4] mediante selezione, cernita e riduzione volumetrica con trancia-cesoia, per la produzione di metalli non ferrosi per l'industria metallurgica conformi alle specifiche UNI ed EURO.

- **Cavi** (tipologia 5.8 - spezzoni di cavo ricoperto): sola messa in riserva [R13] intesa come deposito dei rifiuti in attesa del conferimento ad altri impianti di recupero.
- **Plastica** (tipologia 6.1 - rifiuti di plastica): sola messa in riserva [R13] intesa come deposito dei rifiuti in attesa del conferimento ad altri impianti di recupero.
- **Legno** (tipologia 9.1 - rifiuti di legno): sola messa in riserva [R13] intesa come deposito dei rifiuti in attesa del conferimento ad altri impianti di recupero.

3.2.1 Operazioni di recupero comunicate

In riferimento all'allegato C della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le operazioni di recupero che descrivono l'attività sono:

- **R3**: inteso come trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone per l'ottenimento di materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria;
- **R4**: inteso come trattamento di rifiuti ferrosi e non ferrosi con ottenimento di rottami che hanno perso la qualifica di rifiuto;
- **R13**: intesa come deposito presso l'impianto dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati;

3.2.2 Attrezzature in uso per lo svolgimento dell'attività

Le attrezzature in uso presso l'impianto per lo svolgimento dell'attività sono:

- Pressa per carta alimentata ad elettricità di rete;
- Trancia per rottami con motore a scoppio alimentato a gasolio;
- n. 2 muletti;
- n. 2 caricatori semoventi con polipo.

3.2.3 Prodotti dell'attività

I prodotti derivanti dall'attività di recupero sono:

- **Carta e cartone**: materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.
- **Rottami ferrosi**: materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal regolamento 333 del 31/03/2011

le cui caratteristiche sono conformi ai criteri degli allegati 1 e 2 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014.

- **Rottami non ferrosi:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal regolamento 715 del 25/06/2013 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri dell'allegato 1 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014.
- **Rifiuti prodotti dall'attività svolta:** costituiti da impurità varie selezionate nelle fasi di trattamento di recupero (R3 - R4) dei rifiuti, codificati con i Codici CER 1912xx (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti).

3.3 Rifiuti Gestiti

I rifiuti gestiti presso l'impianto sono descritti dai p.ti 1.1, 3.1, 3.2, 5.8, 6.1 e 9.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.

3.4 Quantitativi autorizzati

Le quantità per le quali l'azienda è abilitata all'esercizio sono di seguito riportate:

- Quantità massima annua di rifiuti trattati: 8.950 ton/anno;
- Capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto prima del trattamento: 185 ton di cui 55 ton oggetto di sola messa in riserva.

4. STATO DI PROGETTO

4.1 Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è quello di adeguare le attività svolte alle nuove esigenze aziendali mediante:

- Introduzione dell'operazione R12, finora non possibile in quanto l'attività è abilitata all'esercizio in procedura semplificata;
- Revisione dei quantitativi dei rifiuti gestiti, con incrementi sia dei quantitativi trattati sia dei quantitativi massimi in deposito;
- Introduzione di alcune nuove tipologie fra i rifiuti gestiti presso l'impianto.

Le modifiche progettuali e la conseguente richiesta di autorizzazione in Procedura Ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non prevedono alcuna modifica dal punto di vista edilizio-strutturale, ma soltanto un aggiornamento del layout organizzativo dell'impianto per l'introduzione dell'operazione di recupero R12 e per inserimento di nuove tipologie di rifiuto. Si veda Tav. 3 "Planimetria generale con organizzazione dell'impianto - stato di progetto".

4.1.1 Operazioni di recupero a progetto

In riferimento all'allegato C della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni di recupero che descrivono l'attività sono:

- **R3:** inteso come trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone per l'ottenimento di materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria;
- **R4:** inteso come trattamento di rifiuti ferrosi e non ferrosi con ottenimento di rottami che hanno perso la qualifica di rifiuto;
- **R12:** intesa come pretrattamento dei rifiuti per l'ottenimento di frazioni omogenee di rifiuto da conferire ad impianti autorizzati al trattamento;
- **R13:** intesa come deposito presso l'impianto dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati.

4.1.2 Fasi del processo produttivo

Con riferimento alle diverse tipologie di rifiuti gestiti presso l'impianto, le fasi del processo produttivo prevedono le seguenti attività:

Rifiuti di carta e cartone: messa in riserva, pretrattamento e recupero R13 - R12 - R3.

L'attività svolta per questi rifiuti rimane la medesima attualmente svolta: messa in riserva in cumuli del materiale conferito e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed imballo con pressa, per la produzione di materiale conforme alle norme Uni-En 643 che ha perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria. Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificata con R12, mediante fasi di selezione e cernita manuali per la predisposizione dei rifiuti al recupero presso altri impianti autorizzati. Ed è prevista anche la sola messa in riserva R13.

Rottami ferrosi: messa in riserva, pretrattamento e recupero R13 - R12 - R4.

L'attività svolta per questi rifiuti rimane la medesima attualmente svolta e continuerà ad essere svolta all'aperto: messa in riserva in cumuli del materiale conferito e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica con trancia-cesoia, per la produzione di rottame che ha perso la qualifica di rifiuto. Come previsto dall'art. 184-ter, comma 2, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti, per verificare se soddisfano i criteri per essere classificati come non rifiuti. Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificata con R12, mediante fasi di selezione e cernita manuali per la predisposizione dei rifiuti al recupero presso altri impianti autorizzati. Ed è prevista anche la sola messa in riserva R13.

Rottami non ferrosi: messa in riserva, pretrattamento e recupero R13 - R12 - R4.

L'attività di recupero per questi rifiuti rimane la medesima attualmente svolta e continuerà ad essere svolta al coperto sotto la tettoia che costituisce il capannone: messa in riserva in cumuli del materiale conferito, e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica con trancia, per la produzione di rottame che ha perso la qualifica di rifiuto. Come previsto dall'art. 184-ter, comma 2, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti, per verificare se soddisfano i criteri per essere classificati come non rifiuti. Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificata con R12, mediante fasi di selezione e cernita manuali per la predisposizione dei rifiuti al recupero presso altri impianti autorizzati. Ed è prevista anche la sola messa in riserva R13.

Cavi: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12

L'attività svolta per questi rifiuti continua ad essere la sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato su cassone sotto la tettoia, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento di selezione e cernita volto alla separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti selezionati.

Plastica: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio in cumulo realizzato su superficie coperta, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da selezione e cernita per la separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti.

Legno: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato in cumulo sul piazzale pavimentato, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da selezione e cernita volto alla separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti.

RAEE non pericolosi: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato su appositi contenitori posti all'interno del capannone, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da smontaggio delle componenti per la creazione di partite omogenee di rifiuti.

Rifiuti da demolizione non pericolosi: operazioni di messa in riserva R13.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio, realizzato in cassoni chiusi nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso: operazioni di messa in riserva R13.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio, realizzato in cassoni nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Ingombranti: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come , realizzato in cassoni nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da selezione e cernita per la separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti.

Rifiuti da Imballaggio non pericolosi: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio in cumulo realizzato su superficie coperta, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Verde e ramaglie: operazioni di messa in riserva R13.

L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio, realizzato in cassoni nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

4.1.3 Attrezzature in uso per lo svolgimento dell'attività

Le attrezzature nonostante l'incremento dei quantitativi e l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti rimangono le stesse indicate nel paragrafo 3.2.2.

4.1.4 Prodotti dell'attività

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte, che resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste, sono:

- **Carta e cartone:** materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.
- **Rottami ferrosi:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal regolamento 333 del 31/03/2011 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri degli allegati 1 e 2 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014.
- **Rottami non ferrosi:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal regolamento 715 del 25/06/2013 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri dell'allegato 1 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014.
- **Rifiuti prodotti dall'attività svolta:** costituiti da rifiuti prodotti fasi di trattamento di recupero (R3 - R4 - R12) dei rifiuti, codificati con i Codici CER 1912xx (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti).

4.2 Rifiuti Gestiti

I rifiuti attualmente trattati presso l'impianto comprendono metalli ferrosi e non ferrosi, individuati ai punti 1.1, 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98, ed in sola messa in riserva rifiuti di plastica, legno e cavi rispondenti alle tipologie 6.1, 9.1 e 5.8 del D.M..

Le modifiche progettuali prevedono l'inserimento di nuovi codici fra i conferibili all'impianto fino ad ora non previsti in quanto non ricompresi dai punti del D.M. 05/02/98, nonché nuove tipologie costituite da RAEE non pericolosi, rifiuti da demolizione, pneumatici fuori uso, ingombranti, rifiuti da imballaggio ed infine verde e ramaglie.

Nella tabella seguente si riportano tutti i rifiuti che la ditta intende gestire.

TIPOLOGIE/CER GIA' COMUNICATO (STATO DI FATTO)		
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	150105	Imballaggi in materiali compositi
	150106	Imballaggi in materiali misti
	200101	Carta e cartone
Rottami ferrosi	100210	Scaglie di laminazione
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	150104	Imballaggi metallici
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti
	190118	Rifiuti dalla pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
	191202	Metalli ferrosi
	200140	Metallo (ferroso)
Rottami non ferrosi	100899	Rifiuti non specificati altrimenti
	110501	Zinco solido
	110599	Rifiuti non specificati altrimenti
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	150104	Imballaggi metallici
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170402	Alluminio
	170403	Piombo
	170404	Zinco
	170406	Stagno
	170407	Metalli misti
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
	200140	Metallo (non ferroso)
Cavi	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
Plastica	020104	Rifiuti plastici
	150102	Imballaggi in plastica
	170203	Plastica
	191204	Plastica e gomma
	200139	Plastica
Legno	030101	Scarti di corteccia e sughero

	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
	150103	Imballaggi in legno
	170201	Legno
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200138
	200301	Rifiuti urbani non differenziati
TIPOLOGIE/CER DA INTEGRARE (STATO DI PROGETTO)		
Carta e cartone	191201	Carta e cartone
RAEE non pericolosi	160122	Componenti non specificati altrimenti
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci da 160215
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
Rifiuti da demolizione	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
	170201	Legno
	170202	Vetro
	170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
Pneumatici fuori uso	160103	Pneumatici fuori uso
Ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti
Rifiuti da imballaggio	150101	Imballaggi in carta e cartone
	150102	Imballaggi in plastica
	150103	Imballaggi in legno
	150104	Imballaggi metallici
	150105	Imballaggi in materiali compositi
	150106	Imballaggi in materiali misti
	150107	Imballaggi in vetro
	150109	Imballaggi in materiale tessile
Verde e ramaglie	200201	Rifiuti biodegradabili

4.3 Nuovi quantitativi da autorizzare

In relazione alle modifiche previste il proponente intende richiedere l'aumento sia del quantitativo annuo trattato presso l'impianto, sia del quantitativo massimo in stoccaggio.

Nella tabella seguente è riportato in dettaglio il confronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto dei quantitativi in relazione alle tipologie di rifiuti gestiti.

Tipologia di rifiuto gestito	Quantitativo annuo trattato ton/anno		Quantitativo massimo in deposito ton	
	st. di fatto	st. di progetto	st. di fatto	st. di progetto
Carta e cartone	6.000	8.000	50	50
Rottami ferrosi	2.500	2.500	50	50
Rottami non ferrosi	30	100	30	30
Cavi	20	50	10	10
Plastica	200	500	30	30
Legno	200	550	15	30
RAEE non pericolosi	---	100	---	10
Rifiuti da demolizione	---	2.000	---	40
Pneumatici fuori uso	---	200	---	10
Ingombranti	---	700	---	15
Rifiuti da imballaggio	---	150	---	10
Verde e ramaglie	---	150	---	15
Totale	8.950 ton/anno	15.000 ton/anno	185 ton	300 ton

5. CONCLUSIONI

Il progetto descritto propone l'adeguamento delle attività svolte finora nell'impianto alle nuove esigenze aziendali mediante l'incremento delle soglie massime dei rifiuti gestiti, l'introduzione di alcune nuove tipologie di rifiuti e dell'operazione R12 non prevista dalla procedura semplificata, con conseguente richiesta di autorizzazione in Procedura Ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il progetto proposto è sottoposto a Valutazione di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto è riconducibile alla tipologia progettuale descritta al p.to 7 - lett. z.b, dell'all. IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/06"*.

Gli impatti conseguenti alle modifiche progettuali previste sono approfonditi nello "Studio preliminare ambientale", predisposto ai fini della procedura di Verifica di Assoggettabilità: come valutato in tale studio le modifiche progettuali dell'impianto risultano irrilevanti in riferimento agli impatti che lo stesso può avere nel territorio e nell'ambiente circostante.

Si ritiene per tanto che le proposte del presente progetto garantiscano il rispetto della normativa di settore e siano da considerarsi congrue alla crescita e miglioramento dell'attività aziendale e senza significativi impatti.

La presente relazione composta da n° 14 pagine è stata ultimata il giorno 26 Gennaio dell'anno 2015.

Geom. Stefano Zamborlini



Vellar Claudio Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vellar Claudio', written over a horizontal line. Below the signature, the text 'VELLAR CLAUDIO s.r.l.' and '35012 ASTASO (VI)' is printed in black.